

UNA STORIA SPETTACOLARE



***Chiesa di San Gioachimo
giovedì 18 gennaio 2024***

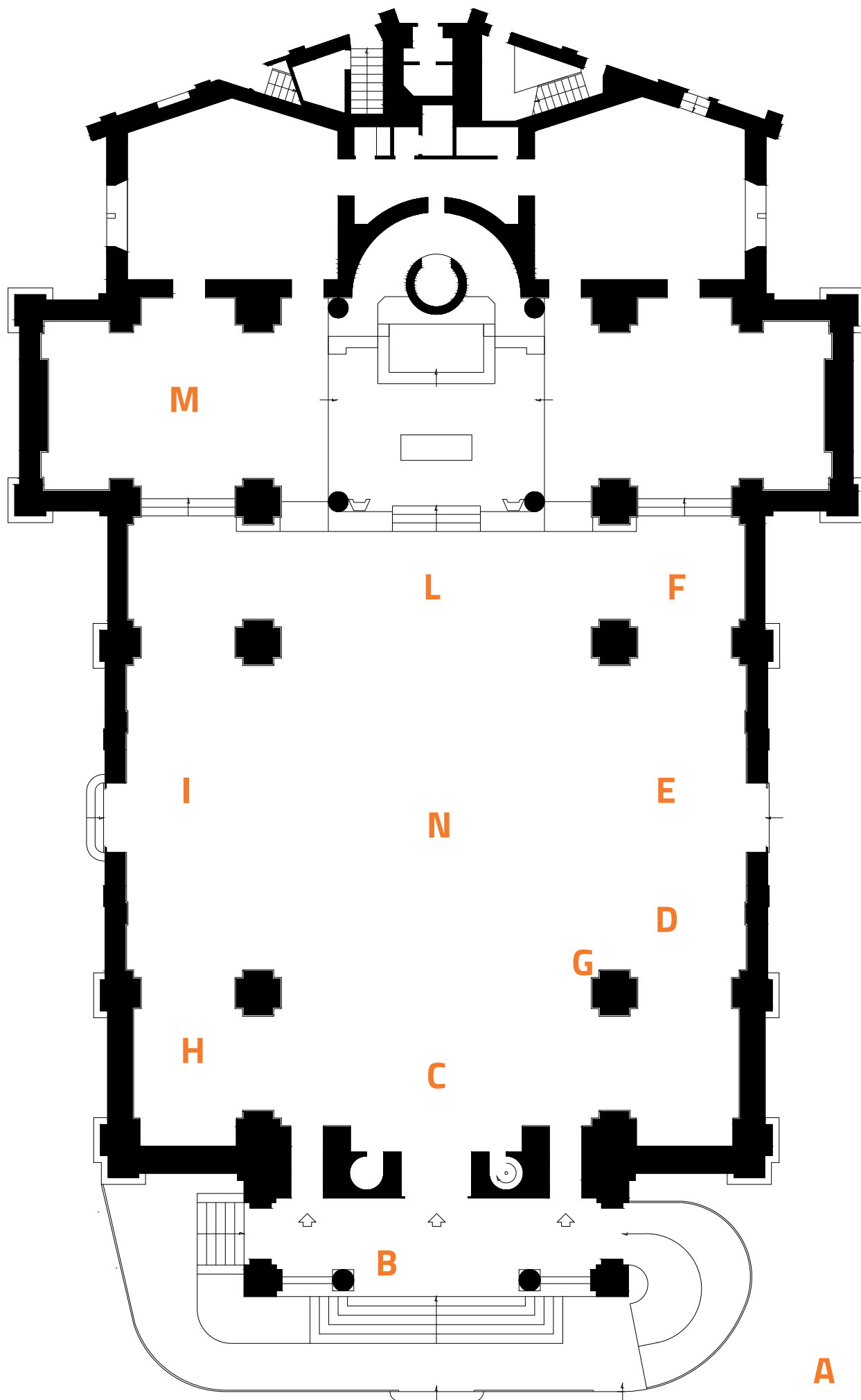
18.30 - 19.00 - 19.30

arsenale
teatro

Rievocando la pratica delle antiche rappresentazioni medievali itineranti tra gli spazi e le architetture della città, lo SPETTACOLO mette in scena frammenti della complessa storia di San Gioachimo, chiesa che nel tempo si è venuta a trovare nello spazio di "frontiera" posto tra la multietnica Stazione Centrale e le aree del progetto "Porta Nuova", vasto intervento di rigenerazione urbana nato nel cuore del centro direzionale di Milano.

- A - LA PIRELLI
- B - I NOMI DELLA CHIESA
- C - L'ACQUA
- D - LE RECLAME
- E - LA SOCIETA' DEI MACCHINISTI E L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO
- F - LE GUERRE
- G - LE DONNE: il lavoro per l'emancipazione
- H - INVECCHIARE
- I - LE VARESINE
- L - GLI AFFRESCHI E I RESTAURI
- M - LO SPORT
- N - IL SALONE: teatro cinema e burattini

DODICI INSTALLAZIONI SCENOGRAFICHE raccontano a tratti la fitta rete di relazioni e di rimandi tra la chiesa, le storie che di essa si narrano e la città. Si tratta di uno spettacolo che scardinando il classico regime narrativo del dramma, non è solo da osservare e da ascoltare, ma anche da percorrere e da visitare: qualcosa che sta tra un happening, una passeggiata in città, una festa di popolo e una visita ad una mostra d'arte.

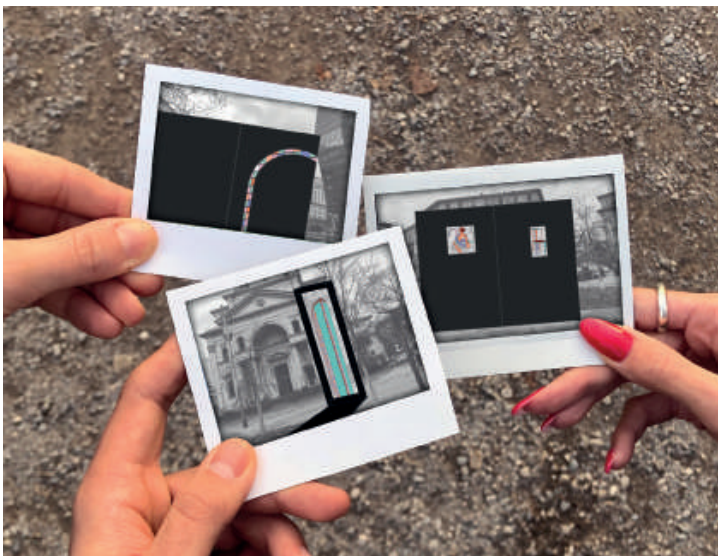


A - LA PIRELLI

Martina Corrado
Nicholas Bigaroli
Elena Carati



Le prime installazioni sono posizionate nella piazza di fronte alla chiesa. La loro forma e la loro collocazione evocano brani di città appartenenti ad una storia passata. È il caso della stazione abbattuta nei primi del Novecento per cedere il passo alla costruzione della attuale Stazione Centrale, o del vecchio quartiere residenziale in direzione della via Fara, luogo di povertà e di lavoro artigianale. Una terza installazione si rivolge verso il grattacielo Pirelli che, anche se non perfettamente visibile dalla piazza, influisce sullo spirito dell'intero quartiere.

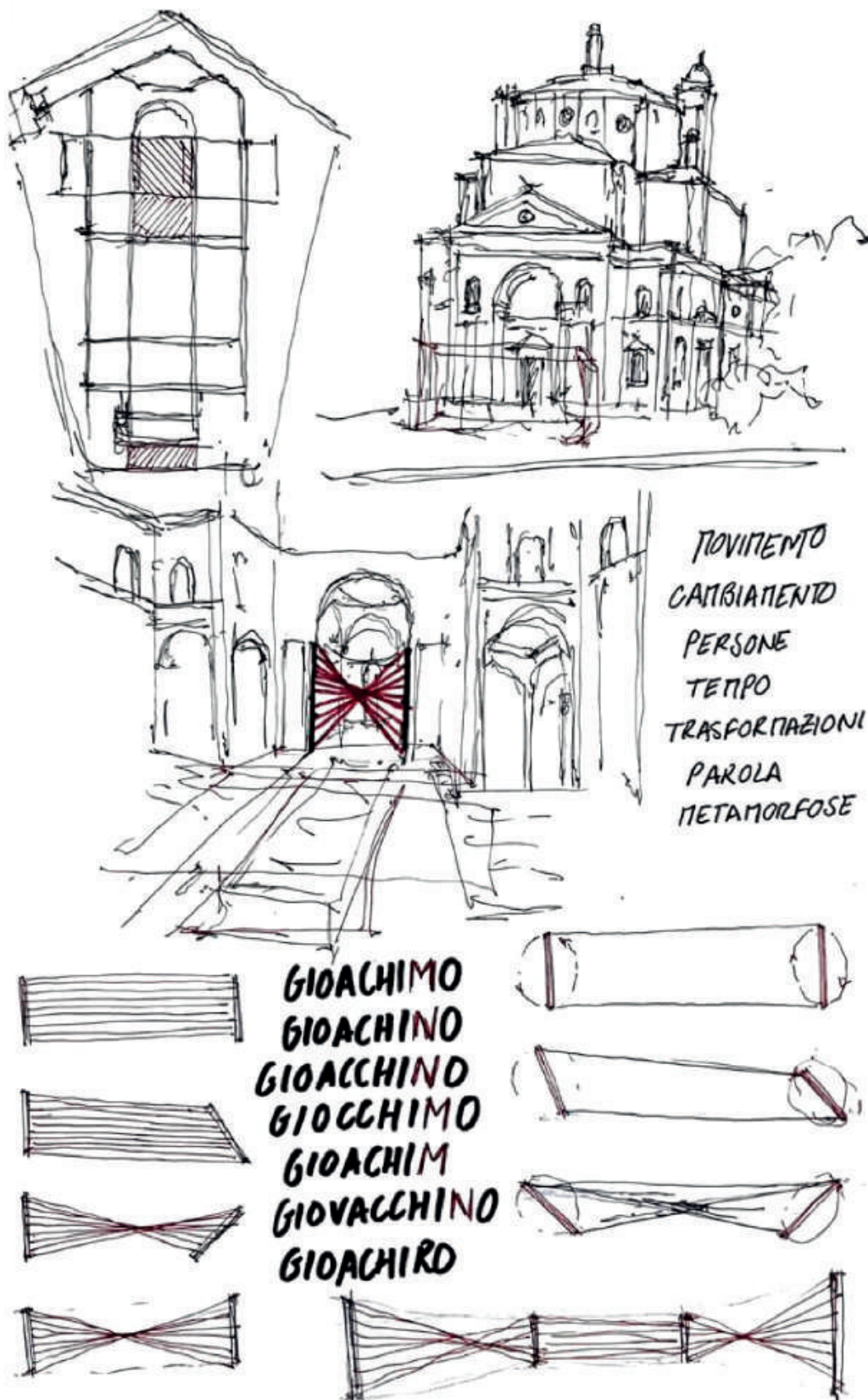




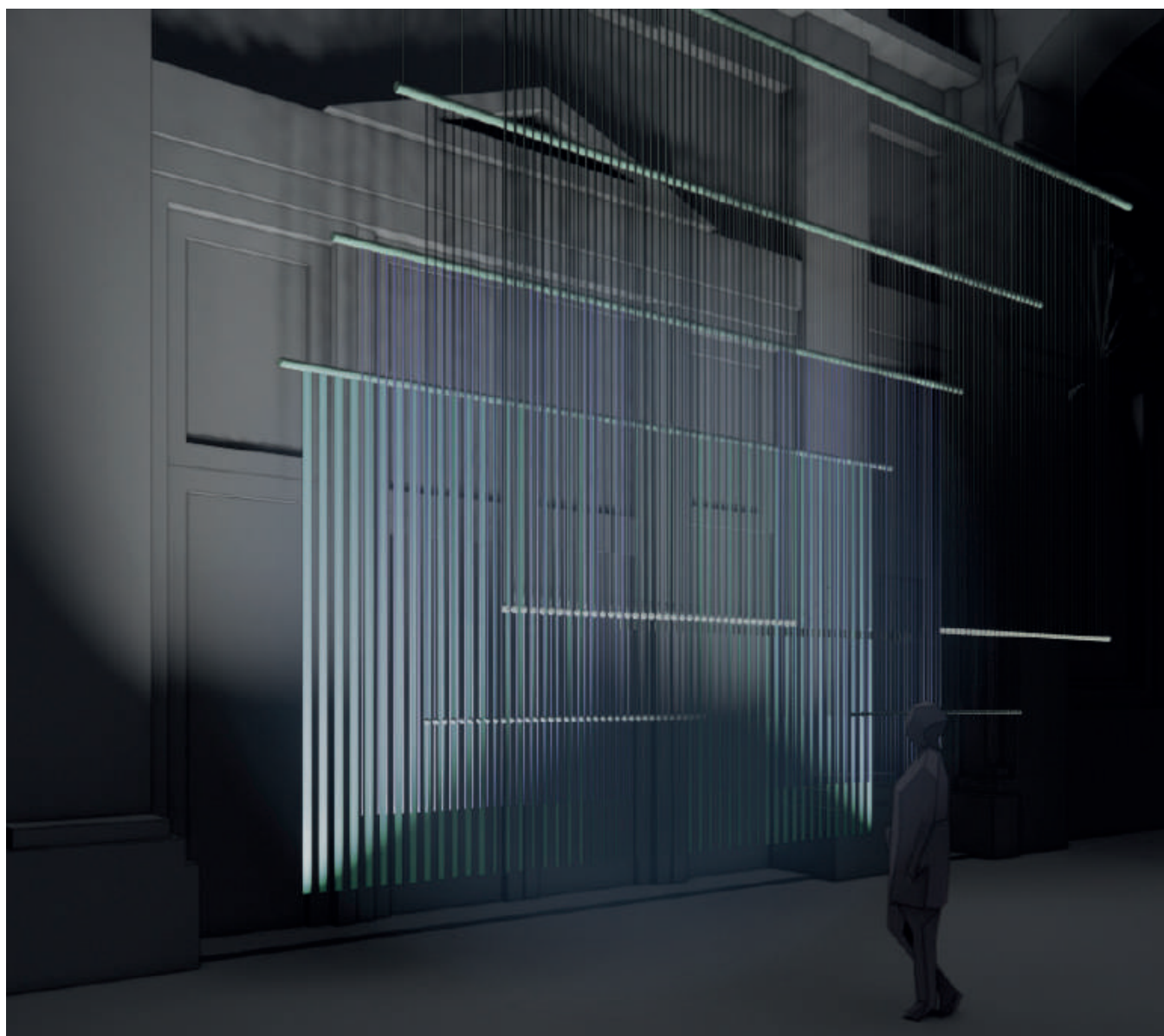
Daniel Figueiras
Rodrigo Ferreira
Daniela Neves
Mariano Moreno

B - I NOMI DELLA CHIESA

Il portico di ingresso è contrassegnato dal nome della chiesa che nel tempo ha preso varie declinazioni fino all'attuale ... Gioachino ... Gioacchino ... Gioachimo ... Una ragnatela di fili che intreccia idealmente tutti i nomi trascorsi, accoglie gli spettatori e li conduce all'interno.



Ma il vero e proprio passaggio iniziatico verso l'interno della chiesa è rappresentato dagli strati di materia e dai filamenti luminosi che il visitatore è costretto a superare districandosi tra essi come tra le maglie di una rete attivando ognuno dei sensi a sua disposizione. È in questo modo che viene rievocata l'acqua del Seveso, storicamente di fianco alla chiesa, con i suoi riflessi, i suoi odori, le sue sensazioni tattili.



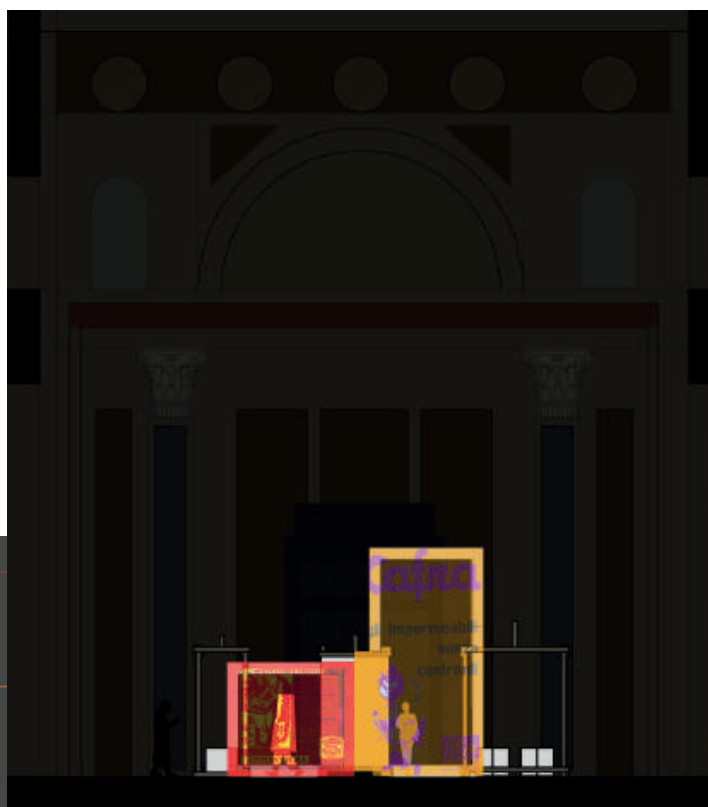


Leonardo Pellegrini
Oscar Duus Carlsen
Thomas Torres
Francesco Rizzotto

D - LE RECLAME

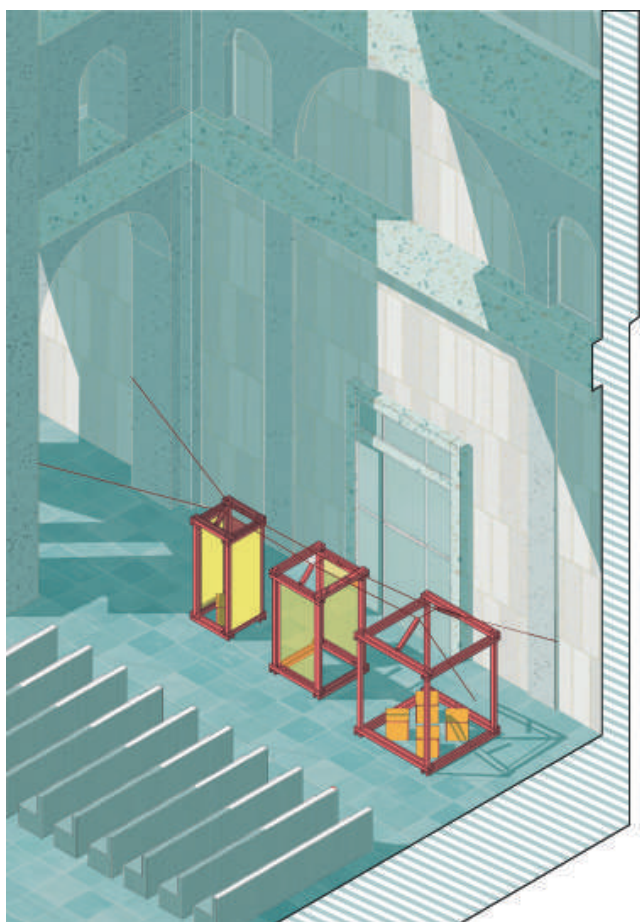
Nello sforzo di comprendere come la vita morale e religiosa dei parrocchiani si debba inevitabilmente coniugare con le necessità materiali ed economiche delle persone, il Bollettino parrocchiale degli anni Dieci del Novecento ospita le réclame di commercianti e negozianti del quartiere: "Negozianti, Esercenti, Professionisti, Artisti, volete farvi conoscere? Mandate un'offerta al Bollettino con la «dicitura» da pubblicare ed egli porterà il vostro avviso tutti i mesi a «due mila» famiglie. La réclame è la vita al giorno d'oggi. Chi non ne usa muore"

Il percorso prosegue con la proiezioni di alcune réclame dell'epoca che furono pubblicate sul Bollettino della Parrocchia.



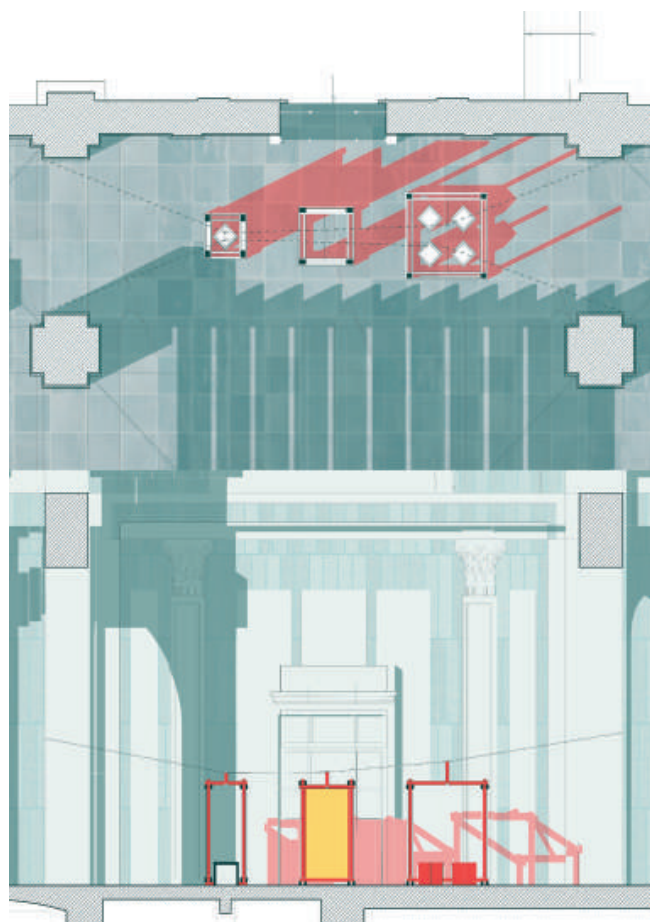
E - LA SOCIETÀ DEI MACCHINISTI E L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Tosca Lagona
Magdalena Anna Strauchmann
Ana Carolina Goncalves
Dominik Gromek



Come un treno in corsa, tre volumi in sequenza rappresentano il percorso di solidarietà e aiuto delle società di mutuo soccorso nate in Italia a partire dalla metà dell'Ottocento. Una parte di questa storia si sviluppa negli spazi della chiesa di San Gioachimo. Nel 1877 viene fondata a Milano la "Macchinisti e Fuochisti" con lo scopo di riunire addetti aventi i medesimi bisogni e le stesse rivendicazioni da sostenere.

In continuità con questa prima iniziativa di solidarietà, nel 1896 il Parroco di San Gioachimo insieme ad altre chiese milanesi fonda la "Società Cattolica Federale" con lo scopo di promuovere il miglioramento morale ed economico dei soci. È invece del 1913 il primo "Ufficio di Collocamento" che con alterne vicende arriva fino ad oggi con il "Centro di Ascolto" per l'aiuto e la ricerca del lavoro.





Lorenzo Longo
Ana Luisa
Ana Pontes
Elodie Charrel

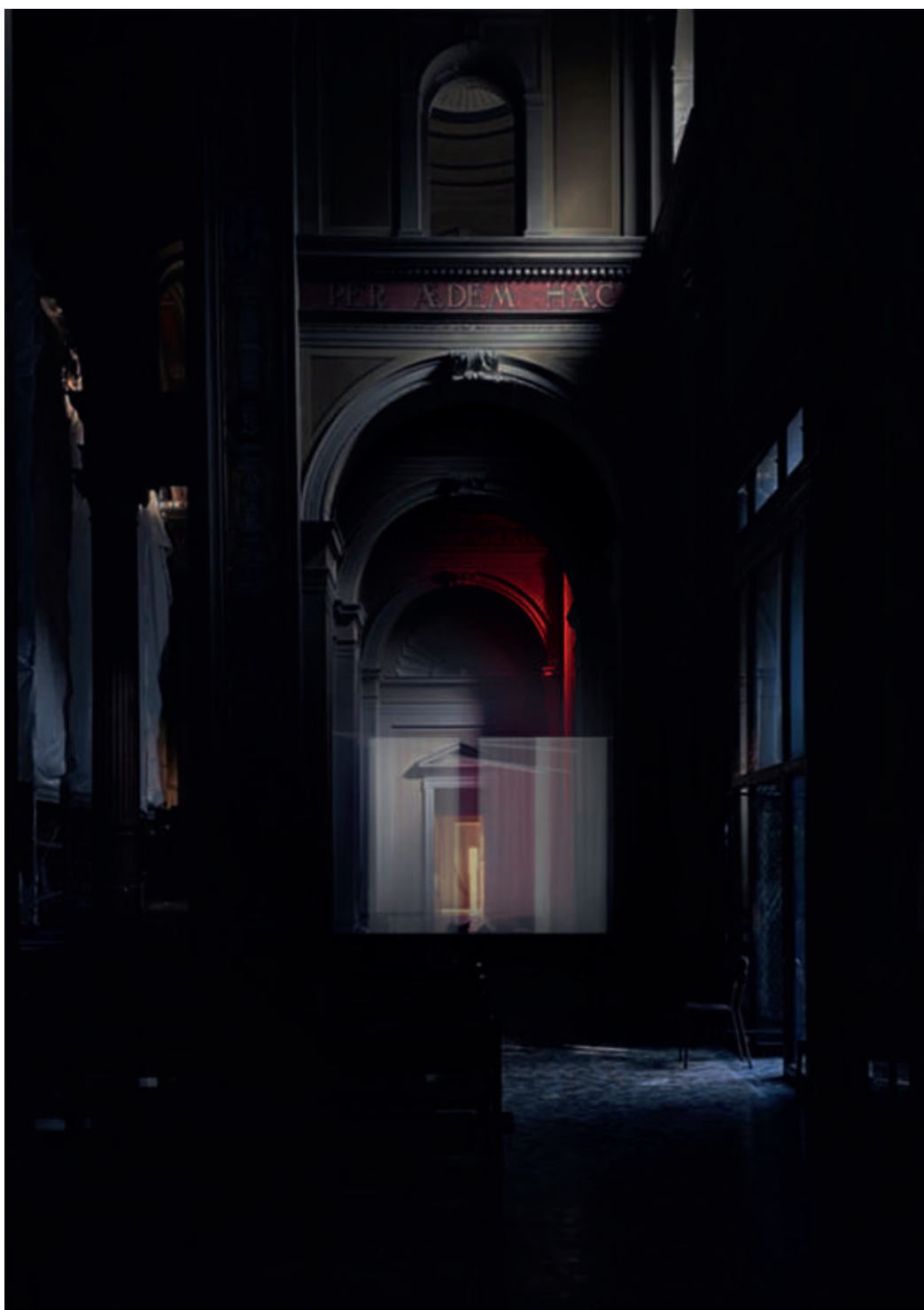
F - LE GUERRE



Sul fondo della navata destra, su una lapide in marmo sono incise queste parole:

A PERENNE
RICORDO DEI
PARROCCHIANI
CADUTI PER LA
PATRIA.

Si tratta dei caduti della guerra del 1915 / 1918. Ecco allora che gli spettatori sono costretti a farsi strada con difficoltà tra pareti multidirezionali che minano continuamente la linearità del percorso, fino ad arrivare alla lapide di fondo dove sono scritti ad uno ad uno i nomi dei parrocchiani che hanno dato la loro vita per la patria. Un mucchio di vestiti logori, a ricordo dei catastrofici eventi, concludono il percorso.



G - LE DONNE: IL LAVORO PER L'EMANCIPAZIONE

Luis Conrado Garcia
Filippo Sarzi Amadè



Le "Scuole Professionali Femminili" organizzate a partire dal 1926 all'interno degli spazi della Parrocchia, sono la dimostrazione della solidarietà e della incentivazione dell'emancipazione femminile da parte dei parroci e del gruppo ecclesiale di San Gioachimo fin da quegli anni. Tornando all'ingresso e volgendo lo sguardo verso la navata di destra, un vaporoso telo bianco, come una figura di donna elegante e austera, fiancheggia l'intera superficie di uno dei pilastri della navata imponendo la sua energia positiva a tutto lo spazio circostante.

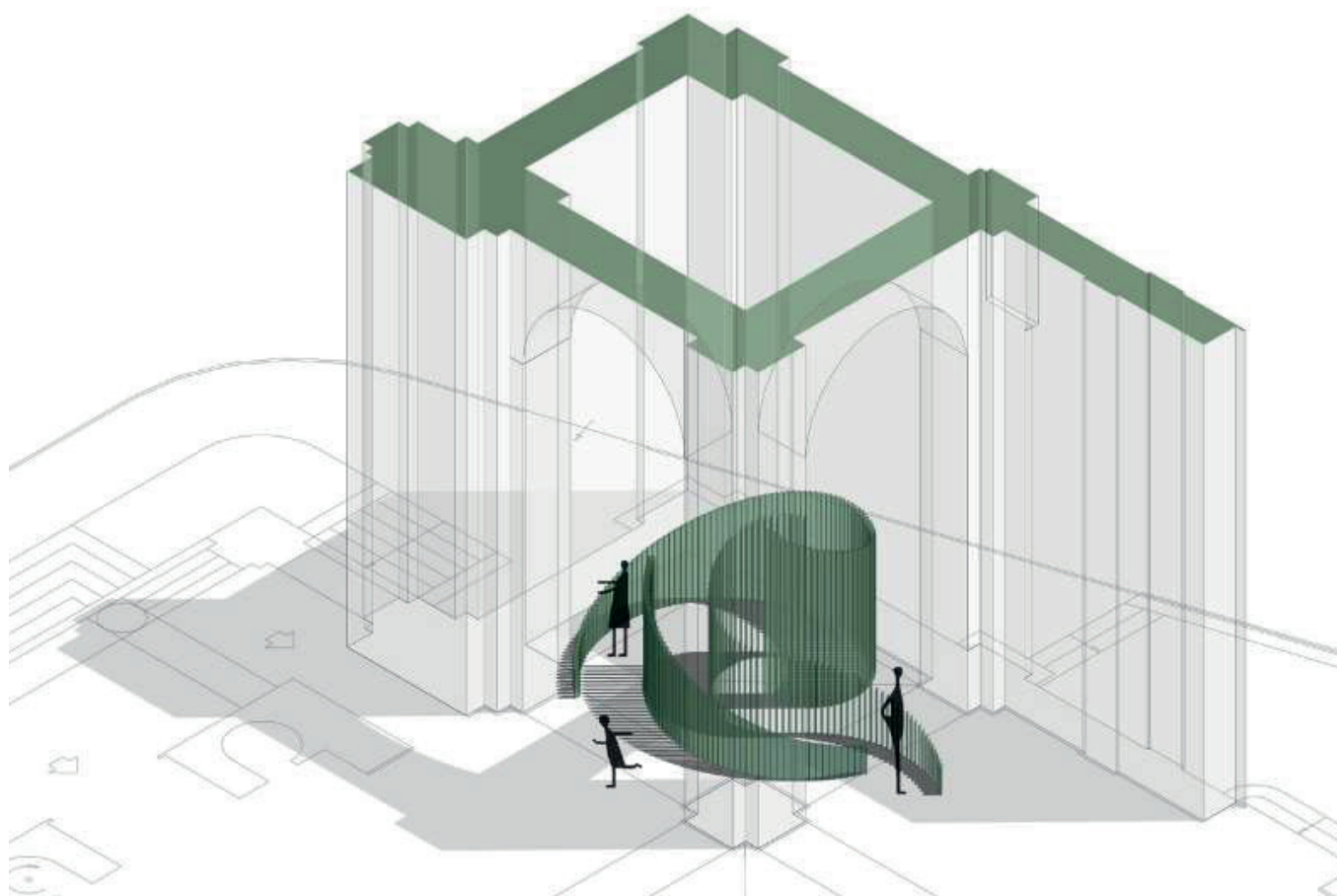
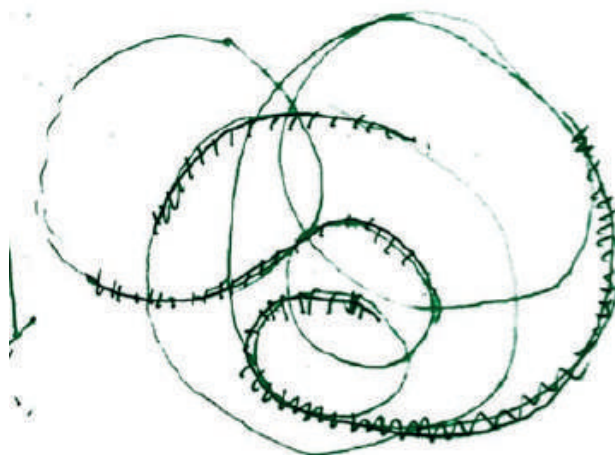
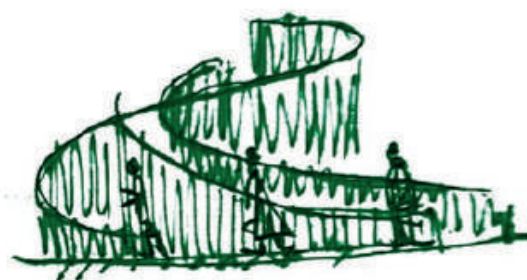




Yijian Zhan
Elisa Pena
Hugo Gutierrez
Huaijin Xu

H - INVECCHIARE

Molto lavoro è stato fatto in San
Gioachimo negli anni per capire gli anziani
e aiutarli nelle loro difficoltà quotidiane.
Dirigendosi a sinistra subito dopo
l'ingresso, lo sguardo penetra una
geografia spiraloide formata da stele di
legno sulle cui sommità sono riportati in
sequenza gli anni che ricordano lo
scorrere del tempo. Ma è anche possibile
percorrere lo spazio a ritroso riportando il
tempo alle sue origini, perché, come
insegna questo luogo sacro, il termine
della vita è in realtà il suo inizio.



I - LE VARESINE

Gaia Longano
Marta Manzoni
Simona Marano
Ana Luiza Mucci

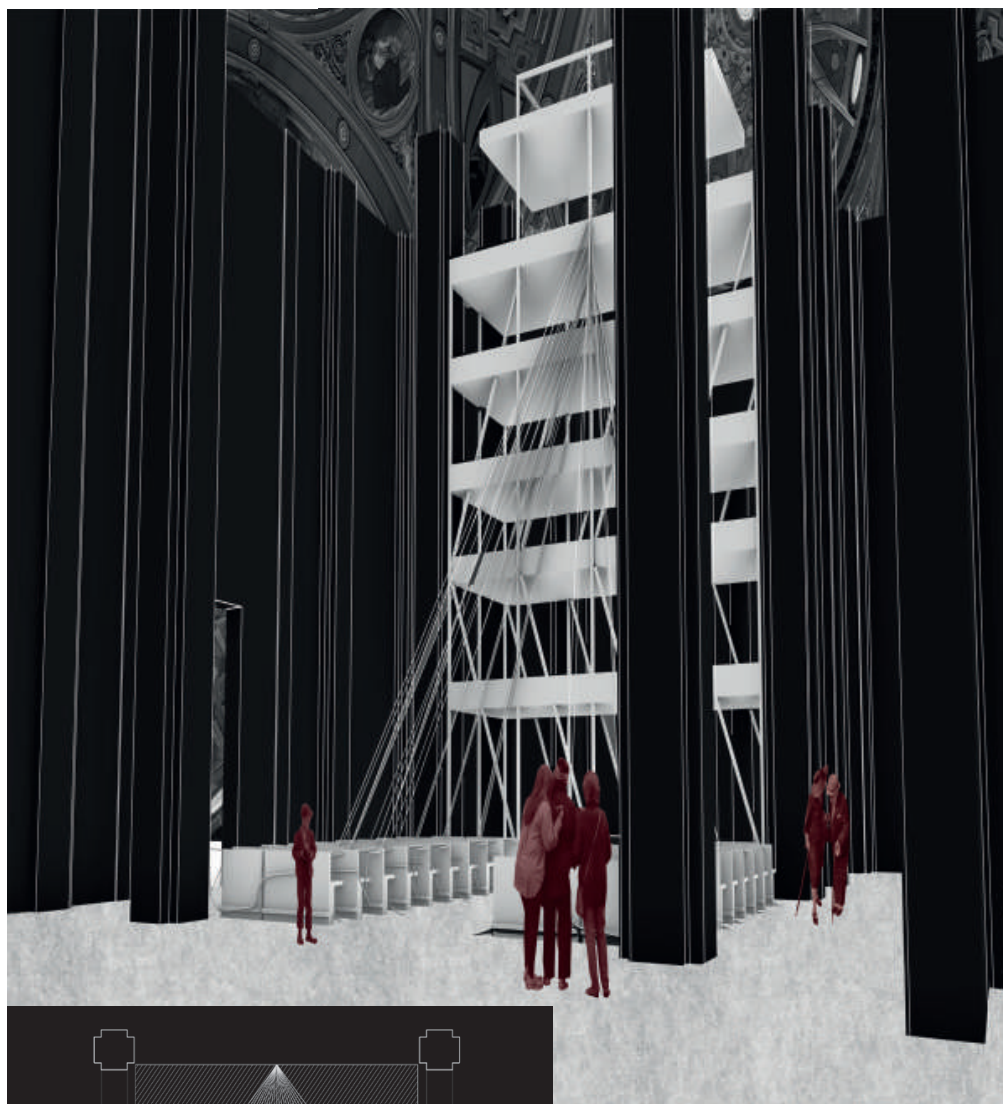


Prima degli interventi di rigenerazione urbana rappresentati dal progetto "Porta Nuova", l'area ora occupata dai palazzi in ferro e vetro era costituita da un lungo terrapieno che ospitava le cosiddette "Varesine", ampio spazio organizzato con giostre e spazi per il divertimento. Tra questi, saltuariamente si installava il Circo, che con il suo tendone a strisce bianche e rosse, con i suoi animali, i suoi giocolieri, i suoi equilibristi e i suoi pagliacci, entrava nelle case e nelle fantasie degli abitanti del quartiere e della città intera ... ed eccone un frammento !

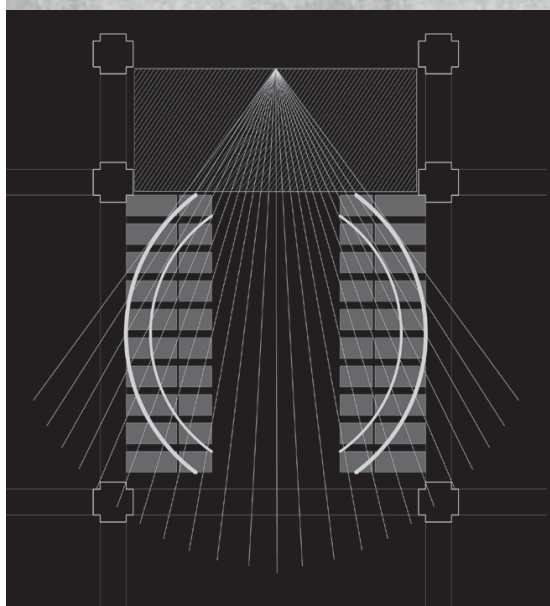


Giulia Villa
Sofia Ravasio
Sara Ravasio
Davide Rossi

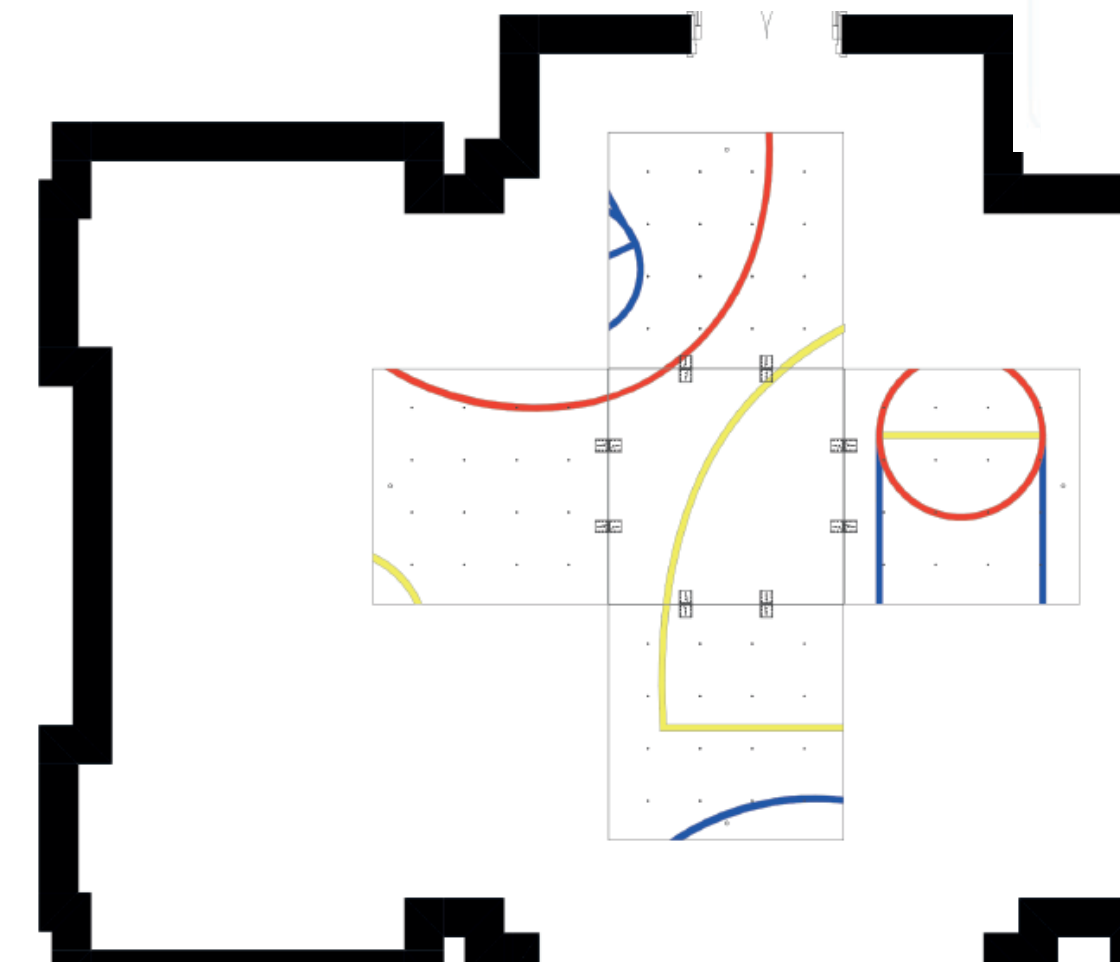
L - GLI AFFRESCHI E I RESTAURI



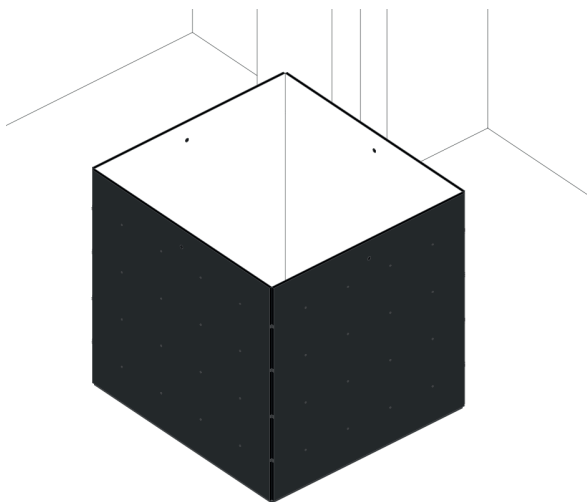
Proseguiamo la serie di azioni ed eventi che negli anni hanno fatto la storia di San Gioachimo: ecco gli affreschi delle pareti, delle navate, della volta e dell'abside, oggi tutti da restaurare. Sono questi i testimoni visivi degli eventi passati e i protagonisti indiscussi dell'azione scenica che in loro onore ne rievoca i fatti.



Impalcati e teli bianchi da cantiere proteggono in segreto i lavori che al momento opportuno disveleranno le immagini come rinate in una nuova luce. Ma l'impazienza gioca strani scherzi ed è così che noi, da veri osservatori ansiosi, ci immaginiamo di strappare in anticipo ogni protezione, sfilacciando i teli in una nuova figura stellare che ci faccia immaginare lo stupore e l'incanto del risultato finale.



Proseguendo dopo il Circo, sul fondo della stessa navata, si intravede nella penombra un inquietante cubo nero. Ma all'improvviso le sue facce si aprono come un fiore, mostrando al suo interno un frammento luminoso del campo sportivo che ha portato nei primi anni Sessanta la squadra di pallacanestro chiamata "All'Onestà" e con sede ufficiale presso San Gioachimo, alla ribalta della serie A: un grade successo sportivo e di solidarietà sociale allo stesso tempo.





Alessia Ferrari
Anna Frabetti
Jacopo Ceriani
Francesca di Savino

N - IL SALONE: teatro, cinema e burattini

A partire dagli anni Dieci del Novecento a San Gioachimo sono moltissime le iniziative di coesione e coinvolgimento dei parrocchiani in attività di tipo culturale e di spettacolo: teatro di prosa e teatro dei burattini, cinema, feste. Come è scritto in uno dei manifesti, si tratta di **DIVERTIMENTO ONESTO PER LE FAMIGLIE CRISTIANE**. Ecco allora che lo sguardo del pubblico si rivolge al centro della chiesa, dove volteggiano nell'aria, sospesi da flussi di vento incrociati, veli multicolore, protagonisti di uno spettacolo aereo, memoria e sintesi magica degli antichi spettacoli.





TEATRO ARSENALE
via Cesare Correnti, 11
20123 Milano
teatro@teatroarsenale.it

TEATROARSENALE.IT